

2ª CIRCOSCRIZIONE

VERBALE N° 19 DEL 27 FEBBRAIO 2015

L'Anno Duemilaquindici, il giorno 27 del mese di Febbraio, nell'Aula delle Adunanze Consiliari del Castello di Leucatia, Via Leucatia n° 68, è convocato alle ore 09.30 il Consiglio della 2ª Circoscrizione, ai sensi dell'art. 16.3 del Regolamento sul Decentramento Urbano e sul funzionamento degli Organi delle Municipalità del Comune di Catania, prot. n° 62883 del 25.02.2015, per la trattazione del seguente o.d.g.:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Comunicazioni dei Consiglieri;
- 3) Codice etico 2ª Circoscrizione – Mozione di indirizzo Consigliere Di Blasi (prot. 389710/2014) – Determinazione Consiglio Circoscrizionale.

Sono presenti alle ore 10.20 i Consiglieri: Li Causi Vincenzo, Campisi Alessandro, Cardello Andrea, Carnazza Claudio, Di Blasi Marco, Patella Adriana Lucia, Platania Ignazio, Rapicavoli Pina, Ruffino Sancataldo Massimo Mario, Russo Giuseppe.

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento sul Decentramento Urbano, il Presidente Li Causi Vincenzo.

Assiste con funzioni di Segretario il Responsabile P.O. della 2ª Circoscrizione, dott. Vincenzo Stancanelli.

1° punto all'o.d.g.

Il Presidente Li Causi informa che il 3 marzo ci sarà l'inaugurazione di Piazza Galatea e, alle ore 10.30, l'intitolazione a Candido Cannavò di Piazzale Oceania.

2° punto all'o.d.g.

Il Consigliere Rapicavoli afferma di ritenere inopportuno che sia stata convocata una seduta di Consiglio il 2 Marzo per parlare dell'intitolazione di un'area di circolazione a Candido Cannavò, quando, il 3 Marzo, Piazzale Oceania sarà intitolato proprio a lui; sottolinea come le recenti giornate di pioggia abbiano creato una situazione di insicurezza in moltissime vie della città, in pessime condizioni, anche a causa dell'asfalto usato a freddo per riempire le buche; si augura che l'A.C. trovi le risorse economiche per sanare una situazione che si presenta grave.

Il Presidente Li Causi ritiene, anche lui, che il problema delle buche sia dovuto alla posa dell'asfalto a freddo; afferma che l'A.C. è a conoscenza del fatto che bisognerebbe usare un altro materiale, ma ciò non è possibile per questioni economiche.

Il Consigliere Ruffino Sancataldo comunica che da notizie di stampa ha appreso che il Comune si sta adoperando per permettere una “sistemazione” definitiva delle strade che ne hanno bisogno; invita la 2ª Commissione ad operare un monitoraggio completo delle vie della Circoscrizione.

Il Consigliere Russo evidenzia come la situazione sia disastrosa già in situazioni ambientali buone, immaginiamoci adesso che è piovuto; sottolinea che la Commissione della quale è Presidente si attiverà per compiere un monitoraggio delle vie che hanno più bisogno di lavori manutentivi e lo comunicherà all’A.C.

Il Consigliere Carnazza reitera la segnalazione fatta per quanto riguarda le aiuole in Via D. Sanfilippo; informa che il palo dell’illuminazione pubblica posto all’incrocio tra via Barletta e Via Pietra dell’Ova è invaso dai rampicanti.

3° punto all’o.d.g.

Il Consigliere Di Blasi illustra la mozione da lui presentata per l’adozione di un “Codice Etico della 2ª Circoscrizione”; comunica che presenterà degli emendamenti per correggere la numerazione sbagliata degli articoli e per eliminare una frase; afferma come questo codice sia molto importante per dare all’esterno il segnale che il Consiglio opera per il bene della Comunità, nonostante tantissime persone vedano nel Consigliere una figura che cerca in tutti i modi di curare i propri interessi e non quelli dei cittadini.

Il Presidente Li Causi afferma che il Consigliere Di Blasi ha chiaramente copiato il documento da internet dal sito della Prefettura di Cosenza e gli chiede se abbia idee sue sull’argomento piuttosto che quelle copiate da altri; fa presente che non firmerà un documento del genere; dichiara che voterà astenuto.

Il Consigliere Di Blasi sottolinea che il Codice Etico non lo ha inventato lui, ma è di valenza nazionale; che lui non ha fatto altro che recepire il lavoro di “molte persone competenti”; informa che esistono diverse versioni del Codice Etico, ma la più conosciuta è la “Carta di Pisa” a cui moltissimi comuni, anche siciliani, hanno aderito; afferma che per redigere la mozione presentata ha fatto delle ricerche per documentarsi sull’argomento; dichiara che chi voterà astenuto si dovrà prendere le sue responsabilità.

Il Presidente Li Causi ribadisce che si asterrà e che non intende esprimere il suo parere su un documento che è stato copiato.

Il Consigliere Patella riconosce che l’iniziativa trova riscontro in altri Comuni dove è già stata applicata; afferma, però che si sarebbe aspettata una richiesta di contributo da parte

del Consigliere Di Blasi, in modo tale che potesse essere condiviso da tutti; ricorda che, comunque, ogni Consigliere ha giurato di essere fedele e di comportarsi in maniera trasparente; non crede che l'applicazione del Codice Etico possa cambiare quello che è già il comportamento di ogni Consigliere; ritiene che non sia opportuno votare questo documento in Consiglio, oggi, perché vorrebbe dare un suo contributo propositivo; fa notare che se tutto il Consiglio deve essere d'accordo con questo Codice i Consiglieri devono poter contribuire allo stesso. Dichiarava che voterà astenuto, anche a nome del suo gruppo, il Megafono.

Il Consigliere Cardello concorda con il Consigliere Patella di votare astenuto perché il Codice non è stato condiviso con gli altri Consiglieri.

Il Consigliere Rapicavoli si dice convinta che se il Consigliere Di Blasi ha ritenuto opportuno fare una ricerca presso le altre Amministrazioni, che hanno adottato un documento simile, deve essere valutato positivamente; non condivide quanto affermato da alcuni colleghi che votano astenuto soltanto perché non hanno partecipato alla stesura di questo Codice; infatti secondo lei, sebbene non abbia potuto dare il suo contributo, il documento ha un'importante valenza perché sottolinea importanti temi etici; si rammarica che questo regolamento non sia stato trasmesso alle Commissioni preposte che avrebbero potuto documentarsi a loro volta, confrontandolo con regolamenti adottati da altre Amministrazioni; dichiara che voterà favorevolmente.

Il Consigliere Di Blasi si domanda come mai il Regolamento non sia passato dalle Commissioni e sottolinea che, essendo depositato in segreteria, il documento poteva essere visionato ed ogni Consigliere era libero di studiarlo e preparare degli emendamenti in modo da dare il suo contributo.

Il Presidente Li Causi afferma che il documento non è stato passato alla Commissione in quanto sbagliato.

Alle ore 11.00 si allontanano dall'Aula i Consiglieri Platania, Ruffino Sancataldo e Russo.

Il Consigliere Campisi non concorda con quanto detto dal Consigliere Di Blasi, in quanto dovrebbe essere il primo firmatario a voler condividere il suo documento con gli altri Consiglieri e non questi ultimi a dover chiedere di poterlo condividere; sottolinea di avere sempre avuto rispetto per le mozioni presentate dal Consigliere Di Blasi, ma oggi non si sente di votarla, sia perché non gli è stata data la possibilità di condividere il regolamento

sia perché non la ritiene utile; sottolinea che, in quanto Consigliere, ha già giurato di adempiere ai suoi doveri con scrupolo e coscienza; afferma che voterà astenuto.

Il Consigliere Patella si dice convinta della bontà della mozione, però ribadisce che sarebbe occorsa collegialità e condivisione all'interno delle Commissioni per dare il giusto valore ed importanza a questo codice etico; chiede al Consigliere Di Blasi di ritirare la mozione per valutarla collegialmente e riscriverla.

Il Presidente Li Causi afferma che il Presidente valuta personalmente se passare un documento o meno alle Commissioni e ritiene che così facendo visto che , secondo lui, la mozione presentava dei problemi, ha ritenuto utile non sprecare denaro pubblico per i gettoni di presenza dovuti ai Consiglieri in seduta di Commissione ed ha preferito prendersi la responsabilità di presentare il documento direttamente in Consiglio, per chiedere al Consigliere Di Blasi perché lo avesse presentato; ribadisce che il Consigliere Di Blasi presentandolo ha fatto un errore considerato che lo ha copiato da internet.

Il Consigliere Di Blasi sottolinea che qualunque documento portato in Consiglio, secondo il Regolamento, deve essere preventivamente esaminato dai Consiglieri ed il Presidente non trasmettendolo alle Commissioni interessate ha commesso un errore perché non ha consentito loro di lavorare e, inoltre, lo ha costretto a presentare un emendamento per cancellare due righe del testo che potevano benissimo essere modificate in Commissione; chiede al Presidente di citare l'articolo del Regolamento nel quale si dice che può portare un atto in Consiglio senza passarlo prima alle Commissioni; sottolinea che tale articolo non esiste e che "il Presidente lo ha inventato".

Il Consigliere Campisi chiede al Consigliere Di Blasi, se tiene ai cittadini ed ha un minimo di maturità politica, di ritirare la mozione e di ripresentarla facendola prima passare dalle Commissioni.

Il Consigliere Di Blasi afferma che se tutti i Consiglieri presenti rinunceranno al gettone di presenza lui ritirerà la mozione, in caso contrario si dovrà votare.

Il Consigliere Carnazza ritiene che l'ultima affermazione del Consigliere Di Blasi dimostri quanto egli sia un "bambinone"; da quello che è successo in Aula è emerso che gli altri Consiglieri gli hanno dato l'opportunità di ritirare la mozione, che comunque è molto importante e già attuata in altri comuni; sottolinea che il Consiglio, oggi, non ha lavorato solo per la mozione del Consigliere Di Blasi, ma anche per segnalazioni e comunicazioni inerenti, interventi motivati; quindi non ritiene opportune le richieste del Consigliere di

rifiutare il gettone di presenza. Dichiarò, inoltre, che voterà astenuto visto che non è stato possibile confrontarsi in Commissione.

Il Consigliere Rapicavoli si rammarica che in Consiglio i rapporti siano alterati; le sembra strano che alcuni Consiglieri avrebbero voluto approfondire la mozione, mentre il Presidente non la ritiene utile; suggerisce al Consigliere Di Blasi di concordare con il Presidente la tempistica affinché la mozione possa essere trattata in Commissione, strutturata in modo più completo e poi riportata in Consiglio.

Il Consigliere Campisi chiede al Consigliere Di Blasi, che prima ha invitato i Consiglieri a rinunciare al gettone di presenza, se quando ha votato astenuto in occasione della presentazione di mozioni del Consigliere Crimi ha forse rinunciato al gettone di presenza.

Il Consigliere Di Blasi puntualizza che in quei casi non conosceva l'argomento, per cui non poteva giudicare; ricorda ai colleghi che il Consiglio è fatto per discutere gli argomenti ed eventualmente modificarli.

Il Presidente Li Causi dichiara che si asterrà nella votazione del 1° Emendamento per la stessa ragione per cui si asterrà nella votazione della mozione.

Si vota il 1° Emendamento al “Codice Etico 2ª Circoscrizione” presentato dal Consigliere Di Blasi; vengono nominati scrutatori i Consiglieri: Rapicavoli e Cardello.

La votazione ha il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti	n° 07
Consiglieri favorevoli	n° 02 (Di Blasi, Rapicavoli)
Consiglieri contrari	nessuno
Consiglieri astenuti	n° 05 (Li Causi, Campisi, Cardello, Carnazza, Patella)

Il Consiglio non approva.

Il Presidente Li Causi dichiara che si asterrà nella votazione del 2° Emendamento.

Si vota il 2° Emendamento al “Codice Etico 2ª Circoscrizione” presentato dal Consigliere Di Blasi; vengono nominati scrutatori i Consiglieri: Rapicavoli e Cardello.

La votazione ha il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti	n° 07
Consiglieri favorevoli	n° 02 (Di Blasi, Rapicavoli)
Consiglieri contrari	nessuno

Consiglieri astenuti

n° 05 (Li Causi, Campisi, Cardello, Carnazza,
Patella)

Il Consiglio non approva.

Il Consigliere Di Blasi interviene per dichiarazione di voto; puntualizza di aver presentato due semplici emendamenti per correggere due “stupidaggini” nel contenuto della mozione; secondo lui sarebbe bastato approvare questi emendamenti per avere un testo valido, invece il Presidente ed i Consiglieri hanno preferito definirli errori “madornali” e non votarli.

Il Presidente Li Causi sottolinea che i Consiglieri gli hanno consigliato di ritirare la mozione, ma il Consigliere Di Blasi non ha voluto accettare.

Il Consigliere Campisi ribadisce che i Consiglieri avevano chiesto al Consigliere Di Blasi di ritirare la mozione, ma lui non ha voluto ed ha, invece, presentato i due emendamenti; dichiara che, considerato che non è stato condiviso nulla, voterà astenuto.

Si vota la Mozione “Codice Etico 2ª Circoscrizione” presentata dal Consigliere Di Blasi; vengono nominati scrutatori i Consiglieri: Rapicavoli e Patella.

La votazione ha il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti n° 07

Consiglieri favorevoli n° 02 (Di Blasi, Rapicavoli)

Consiglieri contrari nessuno

Consiglieri astenuti n° 05 (Li Causi, Campisi, Cardello, Carnazza,
Patella)

Il Consiglio non approva.

Alle ore 11.11 il Presidente, esaurito l’o.d.g., chiude la seduta.

Firmato

IL SEGRETARIO-RESPONSABILE P.O.
(Dott. Vincenzo Stancanelli)

IL PRESIDENTE
(Vincenzo Li Causi)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Marco Di Blasi)

Verbale approvato dal Consiglio della 2ª Circoscrizione in data 09/03/2017